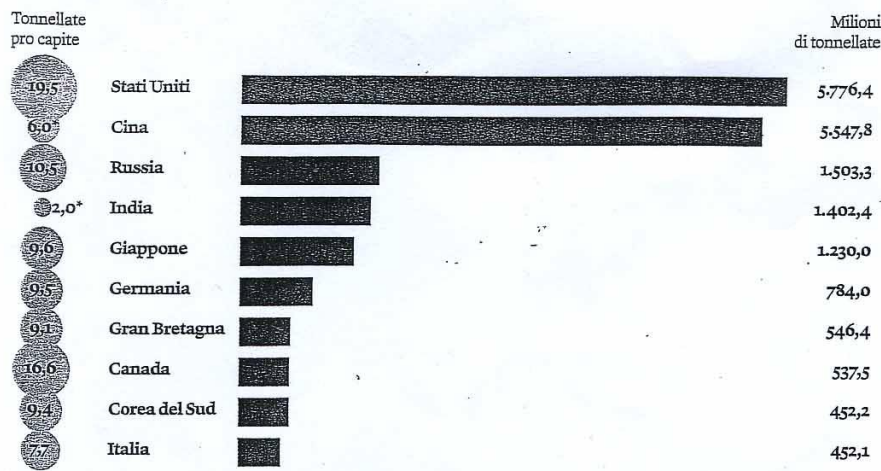


Da sapere

I paesi con le maggiori emissioni di CO₂



Fonte: Il mondo in cifre 2010. I dati si riferiscono al 2005. *I dati di Cina e India si riferiscono al periodo 2008-2009

Emissioni di CO₂ per settore. Milioni di tonnellate e percentuale

| | | | | | |
|--|--------|------|----------------------|-------|------|
| Elettricità e calore | 12.307 | 32,6 | Emissioni fuggitive | 1.747 | 4,6 |
| Industria manifatturiera e costruzioni | 5.184 | 13,7 | Processi industriali | 1.866 | 4,9 |
| Trasporti | 5.378 | 14,2 | Agricoltura | 6.075 | 16,1 |
| Altri combustibili | 3.791 | 10,0 | Rifiuti | 1.419 | 3,8 |

Fonte: World resources institute

Il vertice di Copenaghen

Dal 7 al 18 dicembre a Copenaghen si svolgerà il vertice Cop15, promosso dalla Convenzione sul clima delle Nazioni Unite (Unfccc). L'obiettivo dell'incontro è raggiungere un accordo sulla riduzione delle emissioni di CO₂ che sostituisca il protocollo di Kyoto, siglato nel 1997 ma mai ratificato dagli Stati Uniti. L'incontro di Copenaghen, convocato a Bali nel 2007, è il quindicesimo vertice organizzato dall'Unfccc. Il primo è stato il Summit della terra di Rio del 1992.

I punti essenziali

Il vertice di dicembre dovrà risolvere quattro punti essenziali: stabilire quali quantità di gas serra sono disposti a tagliare i paesi sviluppati; verificare quale sarà la posizione delle più importanti nazioni in via di industrializzazione, come l'India e la Cina; trovare strumenti per aiutare i paesi in via di sviluppo a ridurre le emissioni e ad affrontare le conseguenze dei cambiamenti climatici; decidere come gestire le risorse destinate a questi obiettivi.

Gli obiettivi

Dall'inizio dell'era industriale, nell'atmosfera sono stati emessi 500 miliardi di tonnellate di carbonio, equivalenti a 1,8 milioni di megatonnellate di CO₂. I climatologi hanno calcolato che se le emissioni future non supereranno i 250 miliardi di tonnellate di carbonio, avremo il 75 per cento delle possibilità di limitare il riscaldamento globale entro 2 gradi centigradi. Al ritmo attuale, ci vorranno vent'anni. Se invece le emissioni arriveranno a 500 miliardi di tonnellate di carbonio, le possibilità di rimanere sotto i 2 gradi scenderanno al 50 per cento. Oltre questo limite i cambiamenti climatici produrranno conseguenze irreversibili e metteranno a rischio la vita di milioni di persone. Per non superare il limite dei 2 gradi, entro il 2050 le emissioni dovranno essere tagliate dell'80 per cento rispetto ai livelli del 1990. Gli stati più vulnerabili, cioè i paesi poveri e le nazioni insulari minacciate dall'aumento del livello dei mari, chiedono che la soglia sia fissata a 1,5 gradi.

The Guardian, New Scientist